

Interrogazione urgente al Presidente della Regione – Commissario straordinario post sisma-riferita alle attività post sisma.

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che

- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3839 del 12.01.2010, considerata la cessazione dello stato di emergenza, è stato stabilito il ritorno al regime ordinario per fronteggiare il contesto di criticità;
- che la stessa ordinanza riconosce la possibilità per i Sindaci dei Comuni interessati e per il Commissario delegato di avvalersi del personale già operante presso le strutture commissariali e presso i Comuni solo “ricorrendone le condizioni di necessità sulla base delle vigenti disposizioni in materia”;

Visti

il Decreto Ministeriale del gennaio 2008 recante la nuova normativa relativa al calcolo strutturale per le zone sismiche;

Considerato che

che a far data dal 01.07.09 è stato stabilito inderogabilmente che tutti i calcoli strutturali devono essere redatti in conformità ai parametri del D.M. gennaio 2008;

Visto anche

il decreto del Commissario delegato del 2010, mediante il quale è stato disposto che gli interventi di riparazione funzionale non sono più attuabili;

Considerato che

per gli anni 2008 e 2009 non è stato previsto alcuno stanziamento finanziario da parte dello Stato per il completamento della ricostruzione del Molise;

Vista

la propria nota del 29 febbraio 2009 indirizzata al Commissario delegato e al Sub Commissario, con quale si chiedeva elenco di tutti i soggetti esterni assunti e finanziati con le risorse della Struttura commissariale sia presso la Struttura commissariale che nei Comuni, e che a tale richiesta non è mai stato dato riscontro con la conseguenza che è stato precluso di sapere quanti e quali soggetti esterni sono a tutt'oggi pagati con le risorse della ricostruzione;

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE – COMMISSARIO DELEGATO POST SISMA per conoscere:

1. se risulti che l'ufficio sismico della Struttura commissariale per le attività post sisma ha proceduto, anche successivamente alla data del 01.07.09, all'approvazione di calcoli strutturali relativi a PEU privati redatti in difformità rispetto ai parametri inderogabili di cui al DM 2008, nonostante la normativa sismica stabilisca che dal 01.07.2009 tutti i calcoli devono inderogabilmente rispettare i parametri di cui al DM 2008;
2. nel qual caso, di sapere cosa intenda fare il Commissario delegato per risolvere la descritta situazione di illegittimità che costituirebbe un paradosso (*l'ufficio SISMICO di una Struttura POST SISMA che approva calcoli strutturali redatti in modo difforme dai criteri stabiliti dalle vigenti normative SISMICHE!!!*) oltre che un rischio intollerabile per la sicurezza sismica dei cittadini e dunque per la privata e pubblica incolumità;
3. se è vero che recentemente il Commissario ha disposto la cessazione degli interventi di riparazione funzionale (concernenti l'erogazione dei famosi 20 mila euro), in quanto –pare- non più attuabili poiché tali interventi dovrebbero garantire un adeguamento sismico di almeno il 90% del fabbricato interessato;
4. l'ammontare complessivo di tutte le somme erogate ai Comuni, a far data dalla dichiarazione dello stato di emergenza, per gli interventi di riparazione funzionale;
5. quali siano i criteri fissati dal Commissario in forza del dispositivo dell'OPCM n. 3839/2010 al ricorrere dei quali i Comuni sono autorizzati a confermare l'assunzione dei tecnici pagati con i fondi della ricostruzione, nonché di conoscere se tale possibilità è stata estesa anche ai Comuni che il terremoto non l'hanno neppure avvertito e che nonostante ciò dopo 8 anni continuano a sottrarre risorse alla ricostruzione per pagare lo stipendio a tecnici che non svolgono e probabilmente non hanno mai svolto alcuna attività connessa alla ricostruzione post sisma;
6. se risulti alla struttura commissariale o se sono stati svolti accertamenti per verificare le qualifiche del personale assunto dai Comuni per lo svolgimento di mansioni tecniche pagate con i soldi della ricostruzione;
7. se risulti che taluni Comuni continuino a pagare con i fondi della ricostruzione figure professionali sprovviste di ogni titolo connesso allo svolgimento di mansioni tecniche, in particolare taluni operatori ecologici;
8. quanti consulenti e/o collaboratori esterni, in qualunque forma contrattualizzati, siano ad oggi assunti presso la struttura del commissario delegato e quanti presso i Comuni, in ogni caso di tutti quelli pagati con le risorse della ricostruzione, e di estrarre i relativi atti e contratti;
9. l'ammontare complessivo del costo per il pagamento degli stipendi agli addetti alla struttura del Commissario delegato, ivi inclusi quelli assunti dai Comuni;
10. se risulti che taluni addetti alla strutturale commissariale si trovino in condizioni di incompatibilità per conflitto d'interessi in quanto professionisti con incarichi professionali privati sulle attività connesse alla ricostruzione;

11. quale sia, a far data dal 01.01.2010, l'ufficio competente per il deposito dei calcoli sismici dei fabbricati finanziati con i fondi della ricostruzione, posto che fino al 31.12.09 tali atti venivano depositati, ancorchè in modo atipico e probabilmente illegittimo, presso i Comuni invece che presso il competente ufficio sismico regionale;
12. cosa intenda fare e quali iniziative istituzionali e politiche intenda assumere il Commissario per fronteggiare le minori risorse finanziarie per il completamento della ricostruzione derivanti dalla circostanza che né per il 2008 né per il 2009 lo Stato ha erogato alcun finanziamento.

Massimo ROMANO

